



DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER I LAVORI DEL FORUM

FI21 – AGENDA 21 LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA
PROVINCIA DI FIRENZE



INDICE DEL DOCUMENTO

1	PREMESSA	3
2	IL RUOLO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE	3
3	IL PERCORSO.....	4
4	IL FORUM	4
4.1	PRINCIPI ISPIRATORI E DEFINIZIONI – <i>I PRESUPPOSTI</i>	4
4.2	LA PARTECIPAZIONE E GLI ATTORI – <i>FORUM CHI</i>	5
4.3	COMPITI ED OBIETTIVI – <i>FORUM COSA</i>	5
4.4	CRITERI E MODALITÀ OPERATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO – <i>FORUM COME</i>	6
4.5	IL CALENDARIO DI MASSIMA DEI LAVORI – <i>FORUM QUANDO</i>	8
5	IL PIANO D'AZIONE LOCALE: NATURA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	9
6	ALLEGATO - STRUMENTI DI SUPPORTO.....	10
6.1	STRUMENTI OPERATIVI E TECNICI	10
6.2	STRUMENTI FORMATIVI	10
6.3	STRUMENTI CONOSCITIVI	11
6.4	STRUMENTI INFORMATIVI E DI RETE/DISSEMINAZIONE.....	11
6.5	STRUMENTI PARTECIPATIVI	12

1 PREMESSA

La Provincia di Firenze ha recentemente avviato un processo consultivo con i propri cittadini, le imprese private, gli enti, le organizzazioni e le associazioni locali, al fine di formulare le migliori strategie per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, in modo concertato e condiviso.

Le Linee guida per il funzionamento e l'organizzazione del "Forum" (costituito dai soggetti che vorranno partecipare al percorso partecipativo) contenute nel presente documento sono frutto del lavoro di ascolto e dibattito avviato dalla Provincia a partire dalla primavera 2003, nell'ambito dell'attuazione del progetto "FI21" (verso l'Agenda 21 della Provincia di Firenze). La messa a punto della proposta tiene infatti conto delle indicazioni e delle sollecitazioni emerse dagli incontri preliminari effettuati in luglio con gli attori istituzionali, economici e sociali, dei questionari informativi precedentemente rivolti agli stessi soggetti e delle interviste effettuate a dirigenti e funzionari di quelle Unità Organizzative della Provincia di Firenze ritenute strategiche.

Lo stato del documento è ancora in versione di proposta in quanto i suoi contenuti vengono presentati ufficialmente il 9 ottobre 2003, in occasione dell'istituzione ufficiale del Forum. Nel corso della prima sessione plenaria in programma per il 20 ottobre 2003, il Forum discute la proposta e, apportate le modifiche e le integrazioni avanzate in fase di dibattito, giunge all'approvazione del documento, quale quadro di riferimento per regolare il funzionamento e l'organizzazione delle proprie attività.

Per quanto non previsto dalle presenti linee guida, il Gruppo di Coordinamento Tecnico del Forum decide in via provvisoria le risoluzioni di volta in volta necessarie e porta a successiva approvazione dell'assemblea plenaria le decisioni assunte.

2 IL RUOLO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Preso atto che all'interno del territorio provinciale, su scala comunale e di area, sono già stati avviati vari processi di Agenda 21 Locale e che sono già operanti alcuni Forum locali, attraverso Agenda 21, la Provincia di Firenze si propone il seguente compito:

- a) attivare un percorso di concertazione provinciale su base tematica (finalizzato alla costruzione e all'attuazione del Piano d'Azione Locale provinciale), mettendo a disposizione proprie risorse e strumenti per la comunicazione, la partecipazione, l'efficienza e l'efficacia dei lavori del Forum;
- b) promuovere l'attivazione di autonomi percorsi di Agenda 21 a scala subprovinciale e le attività dei Forum territoriali, mediante strumenti di supporto formativo ed informativo;
- c) sviluppare un approccio intersettoriale delle proprie attività interne;
- d) redigere i propri strumenti di governo del territorio e delle risorse in conformità ai principi dello sviluppo sostenibile e nel rispetto delle Linee guida per il Piano d'Azione Locale, così come emergeranno al termine della 1° fase del percorso di Agenda 21;
- e) svolgere attività di coordinamento e raccordo, definire cioè obiettivi e strategie, contribuire ad orientare piani e fondi strutturali rispetto alle politiche di sviluppo sostenibile; coordinare le attività della Provincia con le azioni degli enti locali;
- f) "fare rete", creare occasioni e strumenti che favoriscano i contatti, il dialogo e la cooperazione tra gli enti locali, facilitare la circolazione delle informazioni e la diffusione della cultura della sostenibilità; mettere in relazione e valorizzare

- l'esistente, rendere visibili le azioni realizzate e in corso, contribuire allo scambio ed alla diffusione delle buone pratiche;
- g) interfacciarsi ed interagire con i network attivi a livello regionale, nazionale e comunitario in materia di Agenda 21.

3 IL PERCORSO

Il progetto "FI21 - Agenda 21 locale per la sostenibilità della Provincia di Firenze", cofinanziato dalla Regione Toscana, si configura pertanto come un insieme integrato di azioni per l'avvio e lo sviluppo dell'Agenda 21 Locale nella Provincia di Firenze.

Il programma prevede l'attivazione di strumenti per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei vari soggetti istituzionali, economici e sociali operanti sul territorio provinciale per l'individuazione e la definizione di programmi condivisi di sviluppo sostenibile.

In estrema sintesi, le principali azioni previste consistono in:

- a) coinvolgimento degli attori locali preliminare all'istituzione del Forum;
- b) attivazione del Forum e sua strutturazione;
- c) redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Firenze e sua integrazione con Sistema di indicatori di sostenibilità (ECI, indicatori integrati, Impronta Ecologica);
- d) Costruzione del Piano d'Azione Locale.

4 IL FORUM

4.1 Principi ispiratori e definizioni – I presupposti

Il Forum riconosce come base fondamentale e come approccio necessario per l'avvio del processo di Agenda 21 Locale il riferimento ai principi dello sviluppo sostenibile, così come sono stati definiti dalla Commissione Brundtland: "*L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di rispondere ai loro*" (Rapporto Brundtland, 1987).

Il Forum, riconoscendo che i fini ultimi dello sviluppo sostenibile possono essere raggiunti solo attraverso un'azione concertata tra gli attori che operano sul territorio, accoglie la seguente definizione di Agenda 21: "*... è un processo multisetoriale e partecipativo con il fine di realizzare gli obiettivi dell'Agenda 21 (cui l'Italia ha aderito in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite Ambiente e Sviluppo - Rio de Janeiro, 1992) anche a livello locale attraverso la preparazione e la realizzazione di un Piano d'Azione a lungo termine che dia priorità ai temi dello sviluppo sostenibile locale*" (Guida Europea all'Agenda 21 Locale, ICLEI, 1995).

Il Forum, costituito su base volontaria, è un organismo consultivo e di intervento diretto, che s'impegna a declinare su scala locale i principi dello sviluppo sostenibile. Esso impronta le proprie attività al fine di dare attuazione all'Agenda 21, e ai principi contenuti nella Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg, 1994), sottoscritta dalla Provincia di Firenze con D.G.P. n. 25 del 01.02.2001.

4.2 La partecipazione e gli attori –Forum chi

Il processo di Agenda 21 si fonda sul coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali, sociali ed economici operanti sul territorio locale. Il dibattito ed il confronto tra le parti si svolgono in forma organizzata nel Forum, che rappresenta il luogo più idoneo per elaborare e produrre idee e progetti condivisi per lo sviluppo sostenibile locale.

Membro e attore del Forum (in inglese *stakeholder*), è qualunque soggetto portatore di interessi diffusi che, attraverso la propria azione, interagisce con le politiche ed i processi per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Gli attori che s'impegnano, tramite adesione volontaria, consapevole e gratuita, a partecipare al Forum contribuiscono alla discussione, elaborazione, adozione e attuazione del Piano d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Firenze nel modo più costruttivo possibile, in funzione di rispettivi ruoli e competenze.

Sono invitati a partecipare ai lavori del Forum componenti degli enti e delle organizzazioni maggiormente attivi e con competenza territoriale quali, a titolo esemplificativo:

- a) enti pubblici locali, loro consorzi e associazioni;
- b) fondazioni;
- c) agenzie e aziende pubbliche che operano per l'ambiente, la salute e la sostenibilità;
- d) camera di commercio;
- e) associazioni di categoria;
- f) organizzazioni sindacali;
- g) ordini professionali;
- h) enti strumentali e aziende responsabili per la gestione dei servizi pubblici;
- i) associazioni ambientaliste;
- j) associazioni e circoli di volontariato, culturali e del tempo libero;
- k) associazioni dei consumatori;
- l) scuole, laboratori, agenzie, centri ed istituti educativi e di ricerca.

L'adesione e la partecipazione al Forum è comunque aperta anche a singoli cittadini che intendono offrire il proprio contributo collaborativo personale o tecnico professionale, per il perseguimento dello sviluppo sostenibile locale.

Nel corso del processo è possibile l'iscrizione di nuovi membri. La richiesta d'ingresso avviene su autocandidatura dello stesso interessato, tramite sottoscrizione del documento di registrazione durante le stesse riunioni del Forum o mediante compilazione di apposita scheda di registrazione reperibile presso lo Sportello provinciale FI21 e prossimamente disponibile anche sul sito Internet della Provincia di Firenze.

I componenti che costituiranno parte attiva del Forum saranno elencati in apposito allegato al presente Documento di Indirizzo.

4.3 Compiti ed obiettivi – Forum cosa

Nell'espletare le proprie funzioni propositive e consultive, il Forum s'impegna in generale nella costruzione, attuazione e monitoraggio dell'Agenda 21 e, in particolare, nell'elaborazione e messa in opera del Piano d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Firenze.

Più precisamente, il Forum svolge i seguenti compiti:

- a) Individua, sulla base di quanto già evidenziato dalla RSA, le maggiori criticità ambientali, le tendenze in atto o prevedibili, gli obiettivi dell'azione ambientale;
- b) definisce i principi generali per una "visione locale condivisa" improntata allo sviluppo sostenibile;

- c) affronta tematiche di interesse trasversale sul territorio provinciale, promuovendo momenti di confronto con i gruppi tematici di lavoro;
- d) indica un complesso integrato di proposte di intervento (strategie, azioni, piani, programmi, politiche) che trovano organizzazione scritta nel Piano d'Azione Locale;
- e) esplica azioni di indirizzo, sostegno e monitoraggio sul processo di concertazione locale;
- f) integra i propri sforzi con i contributi provenienti dai Forum operanti su scala subprovinciale;
- g) programma e realizza iniziative di consultazione ampia e di pubblicizzazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti;
- h) individua eventuali studi e approfondimenti necessari alla prosecuzione dei lavori.

4.4 Criteri e modalità operative per l'organizzazione ed il funzionamento – Forum come

Il Forum FI21 svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

L'assemblea plenaria del Forum rappresenta il momento unificante dei gruppi tematici di lavoro ed il luogo dove vengono discusse le risoluzioni, per la cui adozione sarebbe auspicabile l'unanimità. Nei casi di controversia, le risoluzioni possono essere deliberate a maggioranza dei presenti. Le risoluzioni del Forum hanno valore di raccomandazione per l'Amministrazione provinciale.

Per un buon funzionamento, è auspicabile che il Forum si doti di un Presidente, da individuare nel corso della prima o seconda sessione plenaria. La nomina, è da attribuirsi in ragione della competenza e dell'esperienza nel settore ambientale, economico, socio-culturale e scientifico e della riconosciuta autorevolezza. Il Presidente in carica adempie alle seguenti funzioni:

- a) promuove le attività del Forum e sovrintende i lavori, assicurandone il buon funzionamento;
- b) convoca e presiede le assemblee plenarie del Forum;
- c) in accordo con i componenti del Forum, costituisce i gruppi di lavoro per le sessioni tematiche, ne sostiene le attività e, a sua discrezione, partecipa ai lavori;
- d) garantisce l'informazione, la comunicazione e l'integrazione tra il Forum in sessione plenaria e i gruppi tematici, nonché con l'amministrazione provinciale in relazione agli impegni assunti all'interno del Piano d'Azione.

Tutte le comunicazioni da e verso i componenti del Forum sono a carico dello Sportello provinciale Agenda 21. Allo scopo di snellire e facilitare tali pratiche, la modalità principale prescelta per la circolazione delle informazioni è la posta elettronica. Si prega pertanto i soggetti interessati, che ancora non ricevono le informazioni via e-mail, di segnalare al più presto il proprio indirizzo allo Sportello Agenda 21 (agenda21@provincia.fi.it).

La documentazione prodotta nel corso delle attività del Forum è fatta pervenire regolarmente a tutti i partecipanti. Nell'ottica della piena trasparenza e del diritto di accesso alle informazioni proprie dello spirito dell'Agenda 21 Locale, tali materiali sono inoltre a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Il Forum utilizza la metodologia EASW per la gestione di alcuni dei momenti partecipativi e si avvale di facilitatori, secondo le modalità e le funzioni descritte nel § 6.5.

Il Forum si articola in gruppi tematici di lavoro per l'elaborazione di programmi relativi ad obiettivi specifici. Con funzioni consultive su temi specifici possono essere di volta in volta

invitati rappresentanti dell'amministrazione provinciale, tecnici, esponenti del mondo della ricerca.

I gruppi tematici di lavoro hanno il compito di:

- a) individuare e sviluppare tematiche che necessitano approfondimento;
- b) predisporre specifiche proposte di strategie ed azioni da inserire nel Piano d'Azione Locale;
- c) contribuire alla divulgazione delle informazioni necessarie ad uno svolgimento efficace e trasparente del percorso di Agenda 21 Locale;
- d) valorizzare le esperienze di sostenibilità già operanti sul territorio.

Sulla base delle criticità e delle priorità emerse dal quadro conoscitivo ed in accordo con le disponibilità e le volontà espresse dai soggetti coinvolti nella fase preliminare di preparazione del percorso, si prevede una strutturazione del Forum in quattro gruppi tematici, i cui lavori si concentreranno principalmente sui seguenti aspetti:

I temi specifici da affrontare per ogni ambito sono da definire all'interno di ogni gruppo, ma a titolo di chiarimento sono accennati anche in parentesi).

- a) Produzione e consumo (*industria, energia, rifiuti, ...*);
- b) Territorio e risorse (*uso del suolo, politiche territoriali, turismo, agricoltura, acque, natura*);
- c) Mobilità e inquinamento (*acustico e atmosferico*);
- d) Strumenti per l'attuazione di Agenda 21 (*risorse, aspetti istituzionali, reti di partenariato, sensibilizzazione, formazione ...*)

In via preliminare, quale modalità operativa, all'interno delle sessioni tematiche è consigliabile distinguere due momenti:

- a) fase istruttoria: anche grazie al contributo offerto dal recente Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, si ragiona sui punti di forza e di debolezza del tema affrontato (anche considerando lo stato di attuazione e l'efficacia delle attuali politiche), si esplicitano punti di vista e diverse strategie di intervento, si individuano gli obiettivi di sostenibilità relativi al tema affrontato;
- b) fase decisionale: si valutano la fattibilità e l'efficacia delle strategie individuate e si definiscono le azioni da adottare per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati.

Allo scopo di facilitare i lavori, occorre che ogni gruppo si doti di un coordinatore, da individuare in occasione della prima o della seconda sessione tematica. La nomina è conferita in ragione della competenza e dell'esperienza nello specifico settore oggetto del gruppo tematico e della riconosciuta autorevolezza. Ogni coordinatore in carica dovrebbe assolvere alle seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede le riunioni delle sessioni tematiche;
- b) è responsabile dei lavori del gruppo tematico di competenza;
- c) è portavoce principale dei lavori del gruppo all'interno del Forum in sessione plenaria.

Il Presidente del Forum ed i coordinatori dei quattro gruppi tematici di lavoro, nell'assolvere i propri compiti, si avvalgono del supporto operativo del Gruppo di Coordinamento Tecnico del Forum, appositamente costituito dalla Provincia a supporto del processo di Agenda 21 ed in particolare delle attività del Forum.

Il Gruppo di Coordinamento Tecnico è costituito dallo Sportello Agenda 21, da un gruppo di lavoro intersettoriale interno alla Provincia, dai partner del progetto FI21 (ARPAT e Agenzia

Fiorentina per l'Energia) e da un team di ricercatori e consulenti esterni (esperti dei processi di Agenda 21 Locale, tecnici di aspetti ambientali specifici e facilitatori)¹.

Il Presidente del Forum ed i coordinatori dei quattro gruppi tematici di lavoro sono invitati a partecipare agli incontri del Gruppo di Coordinamento Tecnico per progettare e organizzare in maniera concertata i vari aspetti relativi alle attività del Forum e dei gruppi tematici.

4.5 Il calendario di massima dei lavori – *Forum quando*

Le tappe fondamentali previste per le attività del Forum sono state e saranno le seguenti:

- a) 9 luglio 2003, ore 9.30-12.30, Sala riunioni della Provincia di Firenze, via Mercadante 42: incontro informativo preliminare con i soggetti istituzionali;
- b) 10 luglio 2003, ore 9.00-11.00, Sala riunioni della Provincia: incontro informativo preliminare con i soggetti economici;
- c) 10 luglio 2003, ore 11.30-13.30, Sala riunioni della Provincia: incontro informativo preliminare con i soggetti sociali;
- d) 9-10 ottobre 2003, intere giornate, Villa Demidoff - Parco Mediceo di Pratolino, Vaglia: Convegno di presentazione pubblica del 2° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Firenze; in particolare 9 ottobre, ore 12.00: avvio ufficiale del Forum FI21 con presentazione della proposta di modalità operative e di calendario di massima delle attività;
- e) 20 ottobre 2003, intera giornata, Villa Demidoff: 1° riunione plenaria del Forum per la discussione e l'approvazione del Documento d'Indirizzo dei lavori del Forum e 1° Seminario per l'elaborazione di scenari di sviluppo sostenibile (EASW – parte 1)²;
- f) 4 novembre 2003, intera giornata, Villa Demidoff: II° Seminario per l'elaborazione di scenari di sviluppo sostenibile (EASW - parte 2) (*N.B: la giornata è riservata agli stessi partecipanti del I° Seminario*)³;
- g) novembre – dicembre 2003: elaborazione della prima proposta di Linee Guida o Schema di Piano d'Azione Locale contenente obiettivi e assi strategici, messi a punto sulla base della progettualità già in essere (piani, programmi, azioni in corso) e delle indicazioni emerse in occasione dei seminari EASW (e di eventuali incontri aggiuntivi dei gruppi tematici di lavoro);
- h) gennaio-febbraio 2004: II° Forum in sessione plenaria e ripresa dei lavori dei gruppi tematici per la consultazione sulla suddetta proposta e per l'individuazione delle azioni prioritarie;
- i) marzo 2004: predisposizione definitiva delle Linee Guida o Schema di Piano d'Azione Locale con l'integrazione di azioni e proposte progettuali condivise ed individuazione delle opportunità di raccordo con strumenti programmatici già esistenti;
- j) aprile 2004: III° Forum in sessione plenaria di presentazione e approvazione ufficiale delle Linee Guida o Schema di Piano d'Azione Locale;
- k) maggio-giugno 2004: ulteriori attività di comunicazione e diffusione.

Data la natura partecipativa dei processi di Agenda 21 Locale, tempi e dettaglio delle attività indicati possono subire lievi modifiche, a seguito di esigenze specifiche che potranno emergere nell'ambito dei lavori dei Forum plenari e tematici. Date più precise circa gli impegni qui delineati, saranno di volta in volta concordate ed esplicitate secondo le modalità previste nel paragrafo precedente.

¹ Informazioni di dettaglio relative ai compiti ed alle funzioni dei vari componenti del Gruppo di Coordinamento Tecnico sono riportate in §§ 6.1 e 6.5 (strumenti di supporto n. I, II, III, X).

² Cfr. il § 6.5 del presente documento, (strumento di supporto n. IX).

³ Cfr. il § 6.5 del presente documento, (strumento di supporto n. IX).

5 IL PIANO D'AZIONE LOCALE: NATURA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Piano d'Azione Locale (PAL) è lo strumento operativo mediante il quale si definisce come perseguire gli obiettivi assunti da Forum e Amministrazione provinciale, sulla base di aspettative e priorità condivise ed in coerenza con le evidenze emerse dal quadro conoscitivo. In estrema sintesi, il PAL è costituito da un'"agenda", contenente le strategie ed i progetti da sviluppare nei prossimi anni.

L'agenda 21 è un processo di progettazione partecipata ed il Piano d'Azione costituisce l'esito di questo processo di partecipazione e di condivisione da parte di un insieme diffuso di soggetti istituzionali, economici e sociali.

In quest'ottica, il Piano d'Azione riporta e mette a sistema innanzitutto le indicazioni emerse dai lavori del Forum e dei rispettivi gruppi tematici, le quali costituiscono parte integrante del documento. Ricchezza e buona riuscita del PAL sono dunque direttamente proporzionali al grado di partecipazione, di condivisione e di impegno di tutti gli attori locali.

Il Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Firenze intende inoltre recepire i contributi provenienti dai percorsi di Agenda 21 e di programmazione concertata già in atto sul territorio e mira ad integrarli in una visione d'insieme.

Per rispondere alle suddette caratteristiche, si prevede che il percorso di costruzione del Piano d'Azione necessiti di più fasi consecutive di stesura, affinamento, integrazioni ed approvazioni da parte del Forum, come previsto nel calendario di massima delle attività (§ 3.5).

Con il piano di lavoro FI21, che si svilupperà entro il termine di questo mandato amministrativo (la primavera 2004), si intende giungere all'elaborazione delle Linee Guida o Schema di Piano d'Azione Locale. Tale documento intende mettere in luce:

- a) potenziali settori di intervento;
- b) obiettivi generali e specifici di miglioramento;
- c) linee strategiche/azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- d) eventuali linee di azione, se già mature e condivise o "progetti pilota" di valenza dimostrativa.

In una fase successiva di affinamento, è auspicabile che le Linee Guida siano corredate di Programma Operativo, contenente informazioni circa le modalità di attuazione e più precisamente:

- e) valutazioni circa la fattibilità delle azioni;
- f) attori/partner coinvolti, con rispettivi ruoli e funzioni;
- g) orizzonti e termini temporali di realizzazione delle azioni;
- h) previsione delle risorse finanziarie necessarie e modalità per il loro reperimento;
- i) target di miglioramento ed indicatori per il monitoraggio e la verifica.

Linee Guida e Programma Operativo costituiranno il Piano d'Azione in veste completa.

Il Piano d'Azione Locale potrà comunque essere soggetto a successive integrazioni, revisioni ed aggiornamenti periodici che potranno rendersi necessari in corso di attuazione.

6 ALLEGATO - STRUMENTI DI SUPPORTO

In questo ultimo paragrafo vengono illustrati i principali strumenti/attività che l'Amministrazione provinciale mette a disposizione del Forum provinciale e dei processi locali. Tenendo conto della natura assai diversa, essi possono essere ricondotti essenzialmente a cinque categorie o tipologie.

6.1. Strumenti operativi e tecnici

I. Nell'ottica di un approccio intersettoriale, è stato costituito il gruppo di lavoro FI21 interno alla Provincia di Firenze. Esso si compone di un referente per ognuna delle Unità Organizzative dell'Amministrazione ritenute strategiche e per i partner di progetto (ARPAT e Agenzia Fiorentina per l'Energia), così da facilitare sia l'apporto di competenze tecniche interdisciplinari che la cooperazione trasversale dei settori.

II. Contestualmente a tale strutturazione, è stato istituito lo "Sportello Agenda 21" presso l'Area Politiche del Territorio Ambiente ed Agricoltura – Direzione Tutela Ambientale della Provincia di Firenze (via Mercadante 42, 1° piano - 50144 Firenze - Tel: 055.2760847 - Fax: 055.368092 - E-mail: agenda21@provincia.fi.it).

Lavorando in stretta collaborazione con il Gruppo di Coordinamento Tecnico, tale struttura adempie alle seguenti funzioni:

- a) opera per la comunicazione e la diffusione delle informazioni in materia di Agenda 21 e sviluppo sostenibile a favore della comunità locale;
- b) svolge attività di segreteria organizzativa per le attività del Forum e dei gruppi tematici (contribuisce a programmare iniziative ed attività; produce e inoltra convocazioni/inviti, ordini del giorno, verbali/resoconti ed altri documenti propedeutici alla partecipazione; raccoglie, elabora e circola proposte, progetti e materiali vari finalizzati alla redazione del Piano d'Azione Locale);
- c) costituisce il punto informativo e di riferimento per tutti gli attori del processo, per la richiesta di materiali e di informazioni relative al percorso di Agenda 21;
- d) raccoglie ed archivia i materiali prodotti e distribuiti durante il percorso FI21;
- e) risponde a stimoli e richieste che provengono dalle organizzazioni regionali, nazionali e comunitarie operanti in materia di Agenda 21 Locale e sviluppo sostenibile.

III. Per lo svolgimento del progetto FI21, oltre che dei propri dirigenti e funzionari, la Provincia di Firenze si avvale di un gruppo di ricercatori e consulenti esterni, le cui competenze sono messe a disposizione del Forum, con funzioni di assistenza e consulenza tecnica specializzata. In particolare, Ambiente Italia Istituto di Ricerche contribuisce con la propria esperienza in fatto di processi di Agenda 21 Locale, reporting e indicatori, elaborazione di Piani d'Azione Ambientale, progetti pilota per la sostenibilità locale; Firenze Tecnologia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze, apporta le proprie competenze in materia di modalità e tecniche dei processi partecipativi.

6.2. Strumenti formativi

IV. Riconoscendo il ruolo chiave degli enti locali nel perseguimento della sostenibilità, appare necessario realizzare attività di aggiornamento destinate a tutti gli amministratori sui nuovi strumenti volontari di gestione dell'ambiente e del territorio. I Comuni, soprattutto di piccola e media dimensione, possono incontrare maggiori difficoltà nel costruire il proprio processo di Agenda 21 Locale, oltre che per la novità dell'approccio che tale strumento richiede, anche per la limitata disponibilità di risorse umane e finanziarie che hanno a disposizione.

Quale contributo alla diffusione su scala provinciale delle conoscenze e delle competenze necessarie per avviare e gestire autonomamente il proprio percorso locale e nell'intento di promuovere l'avvio di Forum territoriali, la Provincia di Firenze realizza le seguenti occasioni formative:

- a) 30 settembre 2003, ore 9,30-17.00, Sala riunioni della Provincia di Firenze, via Mercadante 42: Seminario formativo sull'arte della facilitazione (strumenti e tecniche di gestione e facilitazione dei processi partecipativi, il ruolo degli attori e la gestione dei forum, la funzione dei facilitatori e la gestione dei gruppi, la creazione di scenari condivisi);
- b) 13 ottobre 2003, ore 9,30-13.00, Sala riunioni della Provincia di Firenze, via Mercadante 42: Seminario formativo su casi studio di successo di Ag21 provinciale (esperienze dirette delle Province di Ferrara, Lucca e Torino);
- c) novembre/dicembre 2003 (data e sede ancora da definire): Corso di formazione sulla gestione ecologica degli acquisti (green purchasing);
- d) novembre/dicembre 2003 (data e sede ancora da definire): Corso di formazione sui Sistemi di Gestione Ambientale (SGA).

6.3. Strumenti conoscitivi

V. Quale base conoscitiva da cui partire per la discussione del Forum, è stato redatto il 2° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Firenze, alla cui presentazione e diffusione è dedicato il Convegno del 9 e 10 ottobre 2003.

È stato inoltre realizzato un documento integrativo circa gli Indicatori Comuni Europei (ICE), mentre è in fase di elaborazione l'integrazione del Rapporto con gli indicatori socio-economici e istituzionali (e gli indicatori integrati "economico/ambientali"). Completerà il lavoro integrativo il calcolo dell'Impronta ecologica provinciale, previsto per fine 2003.

6.4. Strumenti informativi e di rete/disseminazione

VI. Quale utile strumento di divulgazione delle informazioni, all'interno del sito web della Provincia di Firenze è disponibile a partire da ottobre 2003 un'apposita sezione destinata all'Agenda 21. Durante il percorso FI21, tale sezione si arricchirà progressivamente di nuovi documenti e di elaborati aggiuntivi. È inoltre in fase di valutazione la possibilità/utilità di predisporre anche un apposito spazio per il Forum telematico WeblogFI21.

VII. Dall'esigenza di avere a disposizione una banca dati "attiva" sulle buone pratiche per la sostenibilità locale della Provincia di Firenze che consenta la ricerca e la diffusione di piani, progetti e idee per Agenda 21, nasce l'idea del cosiddetto "Browser Centofiori". Esso vuole essere uno strumento di lavoro per le pubbliche Amministrazioni locali, le Imprese, le Associazioni Ambientaliste, i tecnici, i consulenti ambientali, i cittadini e più in generale tutti coloro che sono interessati a quanto di innovativo si sta facendo nel campo dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei lavori del Forum, ai fini della ricostruzione del quadro diagnostico entro il quale saranno definiti obiettivi e strategie del Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Firenze, è infatti indispensabile procedere alla costruzione di un adeguato sistema di conoscenze attraverso la raccolta e l'organizzazione di dati sulle iniziative (piani, progetti, programmi ed azioni) realizzate, o in corso di realizzazione, dai vari settori ed attori della comunità locale ed orientate allo sviluppo sostenibile del territorio in termini ambientali, sociali, culturali ed economici.

In seguito, le informazioni raccolte sulle iniziative locali orientate alla sostenibilità saranno valorizzate e divulgate, acquisendo un maggior grado di visibilità a livello non solo provinciale. A tale scopo, quale strumento per l'individuazione e la successiva comunicazione delle buone pratiche intraprese verso la sostenibilità, viene messa a disposizione una "Scheda Presentazione Progetti", mutuata dalla Banca Dati "GE.L.SO." -

Gestione Locale per la Sostenibilità ambientale - ed opportunamente riadattata e semplificata in relazione ai nuovi fini.

Da alcuni mesi è stata avviata una serie di attività per la ricognizione e l'acquisizione delle informazioni sulla progettualità già elaborata ed è in corso la fase di analisi della letteratura e della documentazione sin qui disponibile (atti di pianificazione, studi, documenti strategici, indirizzi politici dell'amministrazione provinciale, progetti, programmi e buone pratiche segnalate dai soggetti istituzionali, economici e sociali operanti sul territorio locale).

Allo scopo di "fare rete" e valorizzare l'esistente, la documentazione censita, e opportunamente catalogata mediante suddetta scheda, sarà disponibile "on line" a partire da inizio 2004.

Sono dunque tutti invitati a collaborare per la buona riuscita dell'iniziativa, segnalandoci una o più buone pratiche e/o fornendo indicazioni e suggerimenti. Per richiedere l'apposita scheda da compilare o per qualsiasi chiarimento/informazione al riguardo, è possibile rivolgersi allo Sportello Agenda 21 della Provincia di Firenze. In via preliminare, è da ricordare che la scheda deve essere utilizzata unicamente per le iniziative già realizzate, in corso o anche solo previste, ma già finanziate. Eventuali proposte progettuali, che non sono ancora state definite negli aspetti economici, finanziari e tecnici, troveranno invece spazio nell'ambito dei lavori del Forum/gruppi tematici.

6.5. Strumenti partecipativi

VIII. Quale strumento partecipativo preliminare, è stato elaborato e fatto circolare un questionario informativo, atto a strutturare il percorso di lavoro e definire il quadro entro cui si realizzerà l'intero processo di Agenda 21. Lo scopo consiste nel raccogliere indicazioni utili per la definizione di politiche, azioni e progetti concreti per lo sviluppo sostenibile locale, tenendo conto di punti di vista, posizioni e aspirazioni diverse espresse dai soggetti rappresentativi della realtà locale. Sono in particolare richieste una serie di informazioni per individuare orientativamente: opinioni circa metodi e approccio dell'Agenda 21 Locale; tematiche e criticità percepite come più rilevanti, possibili soluzioni, azioni e progetti di mitigazione già in atto.

Tale questionario è un esercizio importante che ogni amministrazione locale può utilizzare e proporre ai propri soggetti locali, in fase di avvio dell'Agenda 21 Locale.

IX. All'interno del processo partecipativo della Provincia di Firenze, è utilizzato il metodo EASW® - European Awareness Scenario Workshop -, messa a punto nel 1994 per conto della Commissione europea, che da allora ad oggi ha continuato a diffonderla e a promuoverne l'utilizzo. Lo scopo è quello di elaborare scenari condivisi per lo sviluppo sostenibile locale e quindi di raccogliere osservazioni, contributi e commenti per la definizione della bozza di Piano d'Azione Locale. Al tempo stesso, i seminari organizzati dalla Provincia costituiscono un utile laboratorio per l'acquisizione e la diffusione della metodologia e un'occasione formativa aggiuntiva per aspiranti facilitatori per il supporto alle attività di animazione sociale subprovinciali.

N.B.: Come da calendario delle attività di cui al § 3.5, sono in programma due Seminari (20 ottobre e 4 novembre 2003). La metodologia EASW prevede che i partecipanti alla prima giornata siano gli stessi della seconda; pertanto, per un buon esito dell'iniziativa, si pregano i soggetti interessati a preventivare fin da subito l'impegno per entrambe le giornate.

X. Le riunioni del Forum, le sessioni tematiche ed i seminari EASW sono coordinati da facilitatori e presenziati da un National Monitor accreditato dalla Commissione europea, ulteriori strumenti atti ad ottimizzare tempi e risultati delle attività.

In stretta collaborazione con il Gruppo di Coordinamento Tecnico e avvalendosi dello Sportello Agenda 21 Locale, il facilitatore ha il ruolo di:

- a) avviare e controllare i processi, le comunicazioni, gli incontri tra le parti;

- b) contribuire a strutturare il percorso (definizione del calendario, dei temi e dei risultati da sviluppare);
- c) creare le condizioni più favorevoli per una discussione aperta, equa e produttiva dei partecipanti (animazione e moderazione degli incontri);
- d) gestire positivamente eventuali momenti di conflitto (disinnescare le polemiche di carattere personale, aiutare a superare i pregiudizi, stimolare a cercare soluzioni alternative su cui costruire il consenso delle parti);
- e) farsi garante della neutralità nelle scelte, essendo al di sopra delle parti ed estraneo ai conflitti di interesse;
- f) assicurare che i lavori del gruppo siano sempre conformi ai principi dello sviluppo sostenibile ed orientati alla costruzione di una visione condivisa per la sostenibilità del territorio locale;
- g) aiutare a superare eventuali momenti di “demotivazione” del gruppo.